



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

All. -

Class.: 34.43.01./25.1.1/2019

M

Ministero della Transizione ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

E.p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro della Cultura
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero della Transizione ecologica
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Al Servizio III *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico*
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale le strade e autostrade e per
la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Alla Regione Liguria, Dipartimento Territorio, Ambiente,
Infrastrutture e Trasporti – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

All' ANAS S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Variante alla S.S. 45 "Val Trebbia" dal km 31+500 (Costafontana) al km 35+600 (Montebruno). 2° stralcio funzionale. Progetto Definitivo.

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23, D. Lgs.152/2006 e verifica del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell'art.9, D.P.R. 120/2017.

Proponente: Società ANAS S.p.a.

[ID_VIP 5003]

Parere della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

X

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio), pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale, n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008;

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la L. 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l’altro il trasferimento di funzioni in materia di Turismo, con la quale il Ministero già per i beni e le attività culturali ha assunto la denominazione di: “Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

VISTO l’art. 4, commi 3 e ss., del D.M. 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014, al foglio n. 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo ai sensi dell’art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208” registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l’11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO il D.L. 12 luglio 2018, n. 86 e la legge di conversione 9 agosto 2018, n. 97 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità” pubblicata in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale, n. 188 del 14 agosto 2018, con la quale questo Ministero ha assunto la denominazione di “Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il D.P.C.M. n. 76 del 19 giugno 2019 recate “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance” (pubblicato in G.U.R.I. n. 184 del 07/08/2019);



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

A. G. M.

VISTO il D.P.C.M. del 05 agosto 2019, sottoscritto dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, registrato dalla Corte dei Conti in data 30 agosto 2019 al n. 2971, con il quale è stato conferito all'Arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la Legge n. 132 del 18 novembre 2019, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, [...]*" (pubblicato in G.U.R.I n. 272 del 20/11/2019), ai sensi del quale, tra l'altro, le competenze in materia di turismo sono nuovamente assegnate al Ministero per i beni e le attività culturali che assume la denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21 gennaio 2020, entrato in vigore il 5 febbraio 2020, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazioni delle performance*";

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102);

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il "*Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della cultura*", ed altresì, il "*Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*" cambia la propria denominazione in "*Ministero della transizione ecologica*";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Direzione Generale ABAP, con nota prot. 66982 del 31.08.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 25310 del 31.08.2020, la procedibilità dell'istanza di VIA in oggetto, presentata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/200 e la pubblicazione della documentazione progettuale nel sito web istituzionale del MATTM all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7274/>

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 25671 del 03.09.2020, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni di competenza relativamente alla procedura in oggetto;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, con nota prot. 18658 del 10.09.2020, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 26717 del 14.09.2020, ha fatto pervenire la propria richiesta di documentazione integrativa che di seguito si riporta integralmente:

"In merito al procedimento in oggetto (nota di codesta Direzione del 25671 del 03/09/2020, acquisita agli atti dello scrivente Ufficio con prot. 18189 del 3.09.2020)

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

A seguito dell'esame della documentazione pubblicata sul sito:



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

A seguito dell'esame della documentazione pubblicata sul sito:

<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7274>

la necessità di acquisizione di documentazione integrativa indispensabile per l'espressione del parere di competenza :

in relazione alla competenza paesaggistica risulta indispensabile acquisire elaborati architettonici di dettaglio, relazione dei materiali e fotoinserimenti relativi delle opere d'arte maggiori, con particolare riferimento ai viadotti, nonché la ricognizione delle opere oggetto di demolizione come richiesto con nota prot.n. 29125 in data 23/12/2020 ;

in relazione alla competenza archeologica comunica:

che tra i documenti caricati sul sito non compare la *Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico*, redatta nel 2013 dal Darficlet (Università di Genova) sulla base della quale questa Soprintendenza ha già espresso le proprie prescrizioni di competenza archeologica da ultimo con la nota 29125 del 23 dicembre 2019 (allegato 1), di cui si confermano – sulla scorta anche dell'esito della procedura di assistenza archeologica relativa al 1° stralcio funzionale (nota Anas 233743 del 11.05.2020 agli atti di questo Ufficio prot.n. 9582/2020) .

CONSIDERATO che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. 27046-I del 17.09.2020, ha inoltrato il proprio contributo istruttorio di competenza, in particolare concordando con la comunicazione della Soprintendenza in merito all'assenza, tra la documentazione pubblicata, dell'elaborato di *Verifica Preventiva dell'Interessa Archeologico*”.

CONSIDERATO che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, consultato da questo Ufficio per le vie brevi, ha confermato quanto richiesto dalla Soprintendenza competente con la nota prot. 18658 del 10.09.2020;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ha inoltrato al MATTM la richiesta di documentazione integrativa con la nota prot. 27195 del 18.09.2020, che di seguito si riporta integralmente:

In riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, valutata la documentazione presentata dal proponente e pubblicata nel sito del MATTM, e considerato che la *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia*, con nota prot. n. 18658 del 10/09/2020, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi – confermata, per quanto di competenza, dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* (prot. 27046 del 17.09.2020) e, per le vie brevi, dal Serv. III, *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico*, sempre di questa Direzione Generale – si chiede, ai fini della adeguatezza e completezza degli elaborati presentati, di acquisire la seguente documentazione integrativa:

In relazione agli aspetti paesaggistici:

- elaborati architettonici di dettaglio;
- relazione tecnica sui materiali che verranno utilizzati, anche di finitura, di tutte le opere ma in particolare di quelli riguardanti i viadotti;
- fotoinserimenti realistici relativi delle opere più impattanti, con particolare riferimento ai viadotti ed all'impatto dei loro piloni negli alvei dei corsi d'acqua, da più punti di vista significativi sia a distanza che ravvicinati;
- ricognizione delle opere oggetto di demolizione, con riferimento ai manufatti viabilistici la cui costruzione risalga ad epoca antecedente ai settanta anni, ai manufatti di architettura rurale o riconducibili all'archeologia industriale, ai percorsi storici.

In relazione agli aspetti archeologici si evidenzia che, tra la documentazione progettuale pubblicata nel sito web del MATTM, non è stata rinvenuta la *Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico*, redatta nel 2013 dal Darficlet (Università di Genova), elaborato necessario ai fini della valutazione dell'opera e sulla base del quale la Soprintendenza di zona ha già espresso proprie valutazioni con la nota prot. n. 29125 del 23 dicembre 2019.

Si fa presente che qualora dovessero emergere elementi nuovi rispetto a quanto contenuto negli elaborati ad oggi pubblicati, questa Direzione Generale si riserva la possibilità di formalizzare una richiesta di ulteriori integrazioni.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di codesta autorità competente in merito alla suddetta richiesta di integrazioni.

CONSIDERATO che la Soc. ANAS con nota prot. 51493 del 28.01.2021 ha trasmesso al MATTM e a questa DG la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza competente con nota n. 18658 del 10.09.2020;



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

CONSIDERATO che il MATTM, Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, con nota prot. 10600 del 02.02.2020 ha comunicato la ricezione della documentazione integrativa di cui al punto precedente nonché la relativa pubblicazione sul proprio portale web sulle Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. 4129 del 08.02.2021, ha chiesto alle Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di inviare il contributo istruttorio di competenza relativamente alla procedura in oggetto, valutando la documentazione progettuale, comprensiva di quella integrativa inviata dalla Soc. Proponente con nota prot. 51493 del 28.01.2021;

CONSIDERATO che questa Direzione Generale ha sollecitato l'invio del contributo istruttorio alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, anche con nota formale prot. 22824 del 05.07.2021;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, con nota prot. 11092 del 07.07.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 23453 del 08.07.2021, dopo aver atteso e ricevuto alcuni chiarimenti per vie informali dal Proponente, ha fatto pervenire il proprio parere di competenza che di seguito si riporta integralmente:

“Ad esito delle note del Servizio V della Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 4129 del 08/02/2021 e prot.n. 22824 in data 05/07/2021, si evidenzia quanto segue.

CONSIDERATO che il secondo 2° stralcio funzionale prevede la realizzazione dell'adeguamento della strada Statale 45 val Trebbia, dal km 31+500 al km 35+600 nei comuni di Montebruno e Torriglia;

CONSIDERATO che il tratto ligure della SS 45 interessato è caratterizzato da alto valore paesaggistico in relazione all'articolazione valliva, allo sviluppo naturale del tratto fluviale del fiume Trebbia caratterizzato da naturalità e con la presenza di anse e presenza di spiagge fluviali, con la presenza di vegetazione ripariale autoctona in situazione di fragile equilibrio e dallo sviluppo in bosco del reticolo fluviale minuto;

CONSIDERATO che l'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 let g) ed inclusa nel reticolo idrografico di cui al RD n.3267/1923 e caratterizzata dallo sviluppo del terrazzamento, da testimonianze di architettura rurale e percorsi storici;

CONSIDERATO che lo sviluppo progettuale prevede la realizzazione di cinque viadotti, di opere di consolidamento del versante e di tratti in galleria;

CONSIDERATO che il secondo stralcio funzionale, presenta maggiore delicatezza rispetto al primo lotto funzionale già autorizzato favorevolmente in relazione ai valori interessati ed alla fragilità del contesto di riferimento;

PREMESSO che in riferimento al progetto in argomento e alla luce di quanto disposto dall'art. 24, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, valutata la documentazione presentata dal proponente e pubblicata nel sito del MATTM, e considerato che la *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia*, con nota prot. n. 18658 del 10/09/2020, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi – confermata, per quanto di competenza, dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* (prot. n. 27195 del 17.09.2020) e, per le vie brevi, dal Serv. II, *Tutela del patrimonio artistico, storico e architettonico*, sempre di questa Direzione Generale;

EVIDENZIATO che risultano di particolare delicatezza l'impatto delle pile dei viadotti in alveo e le opere di fondazione, la realizzazione degli accessi sui fronti delle gallerie, la realizzazione delle opere di consolidamento;

CONSIDERATO che alla luce della particolare delicatezza dell'ambito fluviale di intervento collocato nell'alta Trebbia Ligure, caratterizzato da naturalità e da antiche frequentazioni antropiche, la scrivente Soprintendenza con nota prot.n. 18658 in data 10/09/2020 si richiedeva:

in relazione alla competenza paesaggistica:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

elaborati architettonici di dettaglio, relazione dei materiali e fotoinserti da punti di vista significativi sia a distanza che ravvicinati relativi delle opere d'arte maggiori, con particolare riferimento ai viadotti, nonché la ricognizione delle opere oggetto di demolizione come richiesto con nota prot.n. 29125 in data 23/12/2019.

in relazione alla competenza archeologica: che tra i documenti caricati sul sito non compare la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatta nel 2013 dal Darficlet (Università di Genova) sulla base della quale questa Soprintendenza ha già espresso le proprie prescrizioni di competenza archeologica da ultimo con la nota 29125 del 23 dicembre 2019, di cui si confermano – sulla scorta anche dell'esito della procedura di assistenza archeologica relativa al 1° stralcio funzionale (nota Anas 233743 del 11.05.2020 agli atti di questo Ufficio prot.n. 9582/2020) .

A seguito dell'esame della documentazione integrativa pubblicata sul portale Valutazioni Ambientali di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7274/10504>, resa nota a questa Soprintendenza con la sopracitata nota di codesto Servizio V si evidenziava la necessità di chiarimenti puntuali con riferimento alla puntuale geo-referenziazione delle opere d'arte e dei diversi tratti fluviali interessati, avviando un confronto nel contesto di riunioni in remoto in data 13/05/2021 ed acquisendo documentazione esplicativa via mail in data 31/05/2021 relativamente a:

- caratterizzazione del materiale di rivestimento dei viadotti, sovrapposizione su IGM del tracciato e foto dei contesti attraversati dalle opere d'arte (ponti e galleria artificiale);
- individuazione degli edifici oggetto di demolizione (ruderi): Foglio 65 Particella 780, Foglio 73 particella 299, Foglio 73 particella 65, Foglio 68 particella 81, Foglio 73, Foglio 69 particelle 334 e 335.

Si precisa che la scrivente Soprintendenza è rimasta in attesa dell'acquisizione di elaborati di cui sopra ai fini dell'acquisizione agli atti e la valutazione dell'interessamento di eventuali manufatti di epoca preindustriale ricadenti per motivi proprietari delle previsioni dell'art.12 del Codice.

QUESTA SOPRINTENDENZA

In relazione alla competenza paesaggistica

CONFERMA, pertanto in considerazione degli impatti delle opere previste costituite dalla realizzazione di quattro viadotti e di una galleria artificiale, opere in relazione alle quali permangono criticità, la necessità che siano preservati i caratteri di alta naturalità del contesto paesaggistico di riferimento, l'integrità delle acque e delle spiagge fluviali, le valenze percettive e panoramiche della Strada Statale 45;

PRESCRIVE che:

- siano limitati gli elementi cementizi in alveo ulteriori rispetto alla realizzazione delle opere strutturali strettamente necessarie, ripristinando il letto, le sabbie fluviali e la vegetazione ripariale autoctona evitando l'inserimento di vegetazione aliena;
- le soluzioni di consolidamento dei versanti siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica ed utilizzo di essenze autoctone, conservazione per il riutilizzo nei ripristini delle zolle risultato della decorticazione, ricorso a ciglioni vegetali per il rivestimento delle opere a monte;
- in relazione alla realizzazione degli imbocchi siano ricostituiti i caratteri vegetazionali preservando le falde naturali;
- siano ricostituiti i caratteri naturali dell'alveo previa ricognizione fotografica dei diversi tratti fluviali con particolare riferimento alla vegetazione ripariale;
- in fase esecutiva sia sottoposta alla scrivente la caratterizzazione dei rivestimenti murari, delle opere metalliche ed in cemento a vista, nonché degli inserimenti vegetazionali.

Le verifiche di cui sopra dovranno essere acquisite puntualmente nel procedimento ai sensi dell'art. 146 del Codice. Si ricorda che prima dell'avvio dei lavori dovranno essere sottoposti alla procedura di verifica di interesse culturale di cui all'art.12 del Codice di Beni Culturali e del Paesaggio tutti i manufatti di proprietà pubblica di epoca di realizzazione superiore ai settanta anni.

In relazione alla competenza archeologica:

IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA ARCHEOLOGICA SI COMUNICA:

- di non richiedere l'attivazione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico di cui agli artt. 8 e ss. Del D.Lgs. 50/2016
- di **richiedere l'assistenza archeologica** a qualsiasi lavoro di scavo e/o spostamento di terreno al fine di verificare la possibile emersione nel corso dei lavori di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno dar luogo alla richiesta di saggi archeologici e all'avvio del procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

GM
*

Tale assistenza, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere realizzata sotto la direzione tecnico-scientifica della scrivente Soprintendenza, da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri per questa Soprintendenza e secondo le indicazioni che la stessa darà per la documentazione e la tutela archeologica.

Tali prescrizioni, formulate sulla base degli esiti del *Documento di valutazione archeologica preventiva* ([HTTPS://VA.MINAMBIENTE.IT/IT-IT/OGGETTI/DOCUMENTAZIONE/7274/10504](https://va.minambiente.it/it-it/oggetti/documentazione/7274/10504)), erano già state espresse con nota del 23/12/2019 prot.29125.

Ciò premesso, in merito alla competenza archeologica, si esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto”.

CONSIDERATO che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. 24415-I del 15.07.2021, ha inoltrato il proprio contributo istruttorio di competenza, che di seguito si riporta integralmente.

“Nel dare seguito alla nota di codesto Servizio, prot. n. 4129 del 8.2.2021, e al parere endoprocedimentale a seguito di integrazioni della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia (di seguito “Soprintendenza”) prot. n. 11092 del 7.7.2021, acquisito agli atti di questa Direzione Generale con prot. 23453 dell’8.7.2021, si rappresenta quanto segue.

In merito alla tutela archeologica la Soprintendenza, richiamando e confermando quanto già espresso nel parere reso in data 23.12.2019, prot. n. 29125, ha formulato le seguenti valutazioni e prescrizioni:

‘IN RELAZIONE ALLA COMPETENZA ARCHEOLOGICA SI COMUNICA:

- di non richiedere l’attivazione della *Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico* di cui agli artt. 8 e ss. Del D.Lgs. 50/2016

- di **richiedere l’assistenza archeologica** a qualsiasi lavoro di scavo e/o spostamento di terreno al fine di verificare la possibile emersione nel corso dei lavori di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno dar luogo alla richiesta di saggi archeologici e all’avvio del procedimento di verifica o dichiarazione dell’interesse archeologico ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio Tale assistenza, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere realizzata sotto la direzione tecnico-scientifica della scrivente Soprintendenza, da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri per questa Soprintendenza e secondo le indicazioni che la stessa darà per la documentazione e la tutela archeologica.’

Lo scrivente Servizio, esaminata la documentazione progettuale integrativa pubblicata sulla piattaforma web dell’Autorità competente, in merito alla tutela archeologica **concorda con quanto espresso nella citata nota n. 11092/2021 della Soprintendenza, condividendo le prescrizioni formulate da questa”.**

CONSIDERATO che il **Servizio III - Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico**, della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, consultato da questo Ufficio per le vie brevi, ha confermato quanto richiesto dalla Soprintendenza competente (mail del 13.07.2021);

Tutto ciò considerato, questa Direzione Generale, relativamente al progetto in oggetto, esprime le seguenti valutazioni:

CONSIDERATO che il **secondo** 2° stralcio funzionale prevede la realizzazione dell’adeguamento della strada Statale 45 val Trebbia, dal km 31+500 al km 35+600 nei comuni di Montebruno e Torrighia e che il tratto ligure è caratterizzato da alto valore paesaggistico in relazione all’articolazione valliva, allo sviluppo indisturbato del tratto fluviale del fiume Trebbia, caratterizzato da naturalità e dalla presenza di anse e dalla presenza di spiagge fluviali, con vegetazione ripariale autoctona in situazione di fragile equilibrio nonché caratterizzato dalla presenza di bosco caratteristico del reticolo fluviale minuto.

CONSIDERATO che lo sviluppo progettuale prevede la realizzazione di cinque viadotti, di opere di consolidamento dei versanti e di tratti in galleria;



SERVIZIO V - “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

G.M.
*

CONSIDERATO che l'area di intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 c.1 let. g), inclusa nel reticolo idrografico di cui al RD n.3267/1923 ed è caratterizzata dallo sviluppo di terrazzamenti, da testimonianze di architettura rurale e da percorsi storici;

CONSIDERATO che il secondo stralcio funzionale, presenta maggiore delicatezza paesaggistica rispetto al primo lotto funzionale già valutato favorevolmente in relazione ai valori paesaggistici interessati ed alla fragilità del contesto di riferimento;

EVIDENZIATO che risultano di particolare impatto paesaggistico le pile dei viadotti in alveo e le opere di fondazione, la realizzazione degli accessi delle gallerie, la realizzazione delle opere di consolidamento dei versanti;

CONSIDERATO che l'intervento collocato nell'alta Trebbia Ligure, caratterizzata da antiche frequentazioni antropiche;

CONSIDERATA, la necessità che siano preservati i caratteri di alta naturalità del contesto paesaggistico dell'opera, l'integrità delle acque e delle spiagge fluviali, le valenze percettive e panoramiche della Strada Statale 45;

In conclusione, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto,

QUESTA DIREZIONE GENERALE

Per quanto riportato nelle premesse, sulla base della documentazione progettuale trasmessa dal Proponente e pubblicata nel sito ufficiale del MiTE, relativa all'intervento in oggetto, nonché sulla base dei sopra riportati pareri e contributi istruttori della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia e dei Servizi II e III di questa DG, per i profili di propria competenza, **esprime parere tecnico favorevole**, con riferimento alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto, così come definito dalla documentazione progettuale allegata, **alle seguenti condizioni**:

- 1) siano limitati gli elementi cementizi in alveo ulteriori rispetto a quelli strutturali strettamente necessari, ripristinando a fine lavori il letto, le sabbie fluviali e la vegetazione ripariale autoctona, evitando l'inserimento di vegetazione aliena;
- 2) il consolidamento dei versanti sia effettuato con tecniche di ingegneria naturalistica ed utilizzo di essenze autoctone; siano conservate le zolle risultanti della decorticazione per il loro riutilizzo nei ripristini
- 3) sia fatto ricorso a ciglioni vegetali per il rivestimento delle opere a monte;
- 4) in relazione alla realizzazione degli imbocchi delle gallerie siano ricostituiti nel loro intorno i caratteri vegetazionali progressi;
- 5) si abbia la massima cura nel preservare le falde acquifere naturali;
- 6) siano ricostituiti i caratteri naturali dell'alveo, previa ricognizione fotografica dei diversi tratti fluviali, con particolare riferimento alla vegetazione ripariale;
- 7) in fase di progettazione esecutiva sia sottoposta alla competente Soprintendenza la caratterizzazione dei rivestimenti murari, delle opere metalliche ed in cemento a vista, nonché degli inserimenti vegetazionali;



X Gu

- 8) sia assicurata l'assistenza archeologica a qualsiasi lavoro di scavo o spostamento di terreno al fine di verificare la possibile emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che potranno dar luogo alla richiesta di saggi archeologici e all'avvio del procedimento di verifica o dichiarazione dell'interesse archeologico ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. Tale assistenza, ai sensi della normativa vigente, dovrà essere realizzata sotto la direzione tecnico-scientifica della competente Soprintendenza, da soggetti dotati dei necessari requisiti di specializzazione e con metodologia scientifica, senza oneri per la Soprintendenza e secondo le indicazioni che la stessa darà per la documentazione e la tutela archeologica.

Si ricorda che prima dell'avvio dei lavori dovranno essere sottoposti alla procedura di verifica di interesse culturale di cui all'art.12 del Codice di Beni Culturali e del Paesaggio tutti i manufatti di proprietà pubblica per i quali siano passati più di settanta anni dalla loro realizzazione.

Verifiche di ottemperanza alle prescrizioni

Ambito di applicazione delle prescrizioni dalla n. 1 alla n. 7

Componenti/fattori ambientali: paesaggio e beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Ante *operam* – fase di progettazione esecutiva

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia.

Verifica di ottemperanza alle prescrizioni

Ambito di applicazione della prescrizione n.8

Componenti/fattori ambientali: paesaggio e beni culturali.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: Corso d'opera – Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia.

U.O.T.T. n. 3

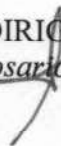
Arch. Giovanni MANIERI ELIA

Tel. 06 67234590 giovanni.manierielia@beniculturali.it

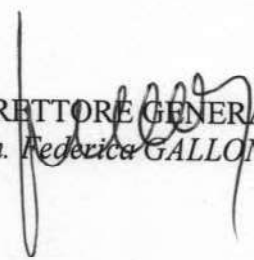


IL DIRIGENTE

Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



SERVIZIO V - "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it